

## **Per la fine del millennio un laboratorio ‘politico’**

“Laboratorio Politico di fine secolo” si intitola una originale iniziativa dell’Associazione culturale “Per Mari e Monti”, attuata a Treia, a cura di Gabriele Perretta e con il coordinamento di Francesca Monti. L’obiettivo è quello di tracciare un bilancio dell’arte contemporanea partendo dalla generazione anni Settanta, piuttosto impegnata ideologicamente, attraverso alcuni “comportamentali” vicini alla “memoria” fino ai più “nuovi” che si vanno dibattendo in questioni intorno al linguaggio. Il progetto prevede tre edizioni con cadenza annuale fino ad una grande festa che si terrà la notte di Capodanno del Duemila e che avrà per metafora il Novecento. La mostra, in prima uscita, è stata articolata in sezioni: “Antologia poetica”, “Memoria del Politico”, “Memoria di incontri”, “Fonie dell’Est”, “Simili Analogie” e “Sonnambula”. Tra i nomi “storici”: Ben, Chiari, Gilardi, Kosuth, La Mont Joung, Lewitt, Lombardo, Mauri, Merz, Patella, Pistoletto, Riley, Vaccari. E poi i più giovani De Leonibus, Di Matteo, Fogli, Levini, Lim, Montesano, Papadia, Salvatori, Ratti, Ultrash, Vitali Rosati ed altri. Con questo evento Perretta ha inteso dare “una lettura del rapporto tra poetiche e politiche, alla luce dei nuovi fenomeni della contemporaneità, come momenti decisivi della storia dell’artista (...)”. “...La sua parte più propulsiva vuole indagare il nuovo ruolo che sta assumendo il cammino parallelo tra arti e ideologie feticistiche striscianti”. Dice ancora il critico: “Conviene fare un ulteriore tentativo per condurre l’arte fuori dall’arte, partendo da essa e soprattutto dal suo precedente”.

L’operazione è supportata da un importante catalogo-documento che verrà presentato a Roma venerdì prossimo, dove si “discute il complesso intreccio delle idee e delle proposte critiche di un gruppo di intellettuali che si muovono fuori dallo spazio ordinario delle filosofie giustificazioniste di questo fine millennio”.

*(Luciano Marucci)*

[«Corriere Adriatico» (Ancona), “Cultura & Spettacoli”, 23 ottobre 1996, p. 32]